

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULL'AFFARE TELEKOM-SERBIA**

RESOCONTO STENOGRAFICO

4.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ENZO TRANTINO

INDICE

PAG.

Comunicazioni del presidente:

Trantino Enzo, <i>Presidente</i>	2, 3, 4
Chirilli Francesco (FI)	3
Taormina Carlo (FI)	3

La seduta comincia alle 14,05.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE *(Si leva in piedi e con lui i membri della Commissione).* Colleghi, prima di dare corso ai nostri lavori, per l'importanza della ricorrenza di oggi, 11 settembre, credo di interpretare il pensiero di tutti se vi chiedo, senza aggiungere nulla — perché non avete bisogno né della mia illustrazione, né dei miei aggettivi, né dei miei sostantivi: ognuno di voi ha tale coscienza alta che non ha bisogno di sollecitazioni —, di mantenere un momento di raccoglimento.

(La Commissione osserva un minuto di silenzio).

Riprendiamo i nostri lavori. Comunico che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, riunitosi il 24 luglio 2002, ha adottato una delibera sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti, concernente i criteri per la necessaria e corretta gestione della documentazione pervenuta o acquisita dalla Commissione. Tale delibera è a disposizione dei componenti della Commissione.

Comunico, inoltre, che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha proceduto, nella riunione di ieri, martedì 10 settembre 2002, ad una prima programmazione dei lavori della Commissione ed ha convenuto che le attività di inchiesta inizino con l'audizione dei sostituti procuratori della Repubblica

di Torino titolari dell'indagine giudiziaria in corso sulla medesima materia oggetto dell'inchiesta parlamentare. A seguito dei contatti informali da me assunti sulla base del mandato conferitomi dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, avverto che l'audizione avrà luogo mercoledì 18 settembre 2002, intorno alle ore 14, tenendo conto delle disponibilità degli interessati. Quanto al calendario dei lavori della prossima settimana, avverto, inoltre, che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sarà convocato martedì 17 settembre 2002, alle ore 14,30.

Comunico, infine, che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nelle riunioni svoltesi ieri e in data odierna, ha convenuto che la Commissione possa avvalersi, allo stato, quali consulenti a tempo pieno, dei magistrati Maria Vittoria Caprara, Antonio D'Amato, Bernadette Nicotra, Salvatore Sbrizzi e Ignazio Giovanni Fonzo; della dottoressa Maria Ludovica Scacco, del dottor Giuseppe Consonni e del ragioniere Antonio Bello; e, quali consulenti a tempo parziale, dei magistrati Sebastiano Sorbello, Alberto Landolfi, Paolo Savio, Amato Barile e Gianluca Albo; dei professori Vincenzo Mariconda, Gennaro Olivieri, Alberto Stagno d'Alcontres e Vito Branca; degli avvocati Elio Caramazza e Filippo Dinacci; del dottor Giulio Palazzo e del generale della Guardia di finanza Francesco Antonio Cerreta.

Osservo che l'ufficio di presidenza ha scelto il meglio della qualità, valutando i *curricula* e scartandone alcuni che, pure importanti per la qualificazione dei personaggi, non rispondevano ai requisiti spe-

cifici della nostra Commissione. Quindi, finora abbiamo scelto il fior da fiore. Ci rimettiamo, per quanto riguarda i magistrati, all'assenso del Consiglio superiore della magistratura, per verificare, a seguito di tale assenso, se la rosa resti così com'è stata indicata o se vi sarà nella stessa lo scorporo di alcuni nomi.

CARLO TAORMINA. Rilevo che tra i consulenti a tempo parziale è indicato il generale Cerreta, della Guardia di finanza, che conosco personalmente e so essere un ottimo investigatore, mentre tra i consulenti a tempo pieno è presente il ragioniere Bello, di Catania, ispettore della Polizia di Stato. La mia domanda è questa: per tutto ciò che riguarda lo svolgimento...

PRESIDENTE. La interrompo, onorevole Taormina, perché intuisco la domanda. Nella mia comunicazione ho detto «allo stato» proprio perché è intenzione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, procedere nella prossima settimana alla integrazione dell'elenco con altri rappresentanti delle Armi. Non ho aggiunto altro perché, come lei sa, se l'ufficio di presidenza non ha prima convenuto sulle nomine, non è certo possibile darne comunicazione alla Commissione. Pertanto, come ho detto, ci riserviamo di integrare nella prossima settimana l'elenco dei collaboratori di cui ho appena dato lettura.

CARLO TAORMINA. Con riferimento alle persone che dovranno interessarsi di investigazioni, la risposta sarà data con queste ulteriori deliberazioni?

PRESIDENTE. Certamente.

CARLO TAORMINA. Ho capito; la ringrazio.

PRESIDENTE. Devo, altresì, comunicare alla Commissione che, a decorrere dal 25 luglio 2002, il senatore Aldo Scabarosio è entrato a far parte della nostra Commissione in sostituzione del senatore

Angelo Maria Cicolani, che si è dimesso. Di tale sostituzione è già stata data comunicazione in Assemblea.

Nel concludere la seduta desidero rivolgere ai colleghi una richiesta personale. Come ho già detto, per la prossima settimana è prevista l'audizione dei magistrati di Torino ed è inutile che io mi soffermi su quanto importante sia per noi tale audizione, al fine di comprendere quali iniziative essi abbiano assunto finora e quale attività è bene che la nostra Commissione svolga per integrare quella da loro compiuta. È importante che ciascuno di voi ritagli un proprio spazio affinché mercoledì 18 settembre non si dia ad un'altra istituzione dello Stato l'impressione che siamo qui «tanto per esserci». Vi rivolgo, dunque, la richiesta di essere presenti, mettendo da parte altri impegni primari. Poiché non si tratterà di una seduta eccessivamente lunga, è giusto che mercoledì prossimo, alle ore 14, vi riserviate uno spazio per questa audizione.

CARLO TAORMINA. Quali saranno gli auditi?

PRESIDENTE. In pratica, tutto il pool, che è composto da tre magistrati. Comunque, il dottor Tinti ha precisato che qualora vi sia qualche difficoltà ad essere presenti tutti e tre verrà lui, accompagnato da uno degli altri due.

FRANCESCO CHIRILLI. Intervenendo brevemente sull'ordine dei lavori, desidero osservare come coloro che fanno parte dell'ufficio di presidenza abbiano maggiore possibilità, rispetto agli altri commissari, di conoscere per tempo gli argomenti che dovranno essere affrontati e di decidere di conseguenza. Siamo tornati oggi da un lungo periodo di ferie e non è stato possibile metterci al corrente delle ultime decisioni assunte dall'ufficio di presidenza; pertanto, presidente, la preghiera che le rivolgo è quella di porre chi arriva soltanto oggi ha in condizione, prima di dare tutto per scontato, di capire cosa stia succedendo.

PRESIDENTE. Le rispondo subito, senatore Chirilli, osservando che l'ufficio di presidenza è proiezione di voi tutti, proprio in quanto integrato dai rappresentanti dei gruppi. Pertanto, non è compito del presidente bensì dei singoli commissari mantenere il collegamento con i rispettivi rappresentanti.

A questo punto, l'unica cosa che posso fare per aiutarla ad avere maggiore cognizione è precisare che tutti gli atti sono a disposizione, dal momento che l'ufficio di presidenza non è un *interna corporis*, e lei può esaminarli.

Non essendovi altri colleghi che intendono intervenire, dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 14,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 27 settembre 2002.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

